

Palazzo Geremia, servono fondi per gli affreschi

Tomasi chiede l'impegno del Comune: «Come città della cultura, urge il restauro»
Il soprintendente Marzatico: «D'accordo, ma il nostro budget è insufficiente»

► TRENTO

Spazio agli ordini del giorno collegati al bilancio ieri e l'altro ieri in consiglio comunale, respinti in occasione del dibattito di fine dell'anno.

Tra gli altri, è tornato d'attualità il tema del restauro degli affreschi di Palazzo Geremia, anche alla luce di Trento#2018 per la candidatura a capitale della cultura. La richiesta di mettere a disposizione una somma per il restauro della facciata di Palazzo Geremia viene dal consigliere Renato Tomasi (Ccd). «Proprio perché Trento si candida a capitale della cultura - spiega Tomasi - i dipinti di Ca' Rella e di Palazzo Geremia sono una delle cifre che la caratterizzano come città d'arte. Penso che sia importante, in previsione di ottenere l'investitura, il restauro dei dipinti, in particolare di Palazzo Geremia, che sono molto compromessi».

Alla richiesta di Tomasi, l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi l'altra sera ha risposto che la competenza è della Soprintendenza dei beni cultu-

rali della Provincia. Per questo Tomasi ha annunciato, insieme al consigliere del Patt, Alberto Pattini, che si farà promotore di un'azione affinché i consiglieri dei rispettivi partiti in consiglio provinciale presentino una mozione per l'avvio dei lavori per far riemergere gli affreschi della sede del Comune, che sono in parte

scomparsi. Dal canto suo, il responsabile della Soprintendenza provinciale, Franco Marzatico, si dice assolutamente disponibile ad avviare il progetto di restauro, ma aggiunge: «Il problema sono ancora e sempre i soldi. Si tratta di una proposta che ci trova d'accordo, ma con il budget a nostra disposizione non abbia-

mo la possibilità di finanziare un lavoro di quelle dimensioni. Certo, Trento deve tutelare la sua definizione di città dipinta, ma confidiamo che anche il Comune faccia la sua parte per reperire i fondi necessari».

Della necessità di avviare un restauro di Palazzo Geremia si era fatta portavoce anche Ita-



Palazzo Geremia, gli affreschi sono in gran parte deteriorati (f. Panato)

lia Nostra. Ricordiamo che Palazzo Geremia fu oggetto di una ristrutturazione complessiva alla fine degli anni Ottanta, con sindaco Adriano Goio. Al restauro affidato allo studio d'architettura di Michelangelo Lupo e Massimo Deutsch, concluso nel 1993, seguirono le polemiche per il materiale utilizzato, perché nel giro di po-

chi anni una parte degli affreschi si deteriorò rischiando di scomparire. Gli affreschi, attribuiti all'artista veronese Gian Maria Falconetto, rappresentano varie scene delle celebrazioni per l'incoronazione dell'imperatore Massimiliano I nel Duomo di Trento, avvenuta nel 1508. (sa.m.)